

# Scoprire il Consiglio regionale imparando con la ricerca

ANTONELLA AGOSTI

Biblioteca del Consiglio regionale della Lombardia

LAURA BALLESTRA

Biblioteca LIUC Castellanza

lballestra@gmail.com

---

## L'esperienza di information literacy education della Biblioteca del Consiglio regionale della Lombardia

---

**A**ll'interno del Consiglio regionale della Lombardia vi è, sin dagli inizi dell'attività regionale, una biblioteca che nel tempo (sono ormai 45 anni) si è via via arricchita sviluppando i propri fondi documentali fino ad avere un consistente patrimonio in ambito giuridico, amministrativo, di scienza politica e istituzionale (<http://www.consiglio.regione.lombardia.it/servizi/Biblioteca>).

La struttura nasce inizialmente come centro di documentazione interno e solo a partire dagli anni 2000 viene incentivata l'apertura a un pubblico esterno all'ente sempre più ampio (in precedenza erano ammessi studenti e ricercatori per motivi di studio e coloro che richiedevano copia di atti consiliari).

Ulteriore impulso a che l'istituzione intera si apra ai cittadini si è avuto in questa legislatura (la X dal 2013 al 2018), che vede buona parte delle iniziative rivolte a giovani e studenti in un percorso che propone attività di promozione alla cittadinanza, alla legalità, alla partecipazione e per favorire la conoscibilità dell'ente regione.

In questo contesto, in collaborazione con la Biblioteca Mario Rostoni di LIUC Università Cattaneo di Castellanza, parte nel 2013 l'esperienza del progetto "Lezioni di ricerca documentale", rivolto alle classi IV e V delle scuole superiori (l'approccio metodologico impiegato nelle attività didattiche è documentato in *Didattica del processo di ricerca documentale*, Milano, Editrice Bibliografica, 2014).

Attraverso un laboratorio di ricerca guidato, che abbia per ambito iniziale di indagine proprio il Consiglio come istituzione, con le sue funzioni principali da un lato, e la sede che lo ospita, il Palazzo Pirelli dall'altro, il percorso è diventato un modo di "scoprire il Consiglio" e la sua documentazione. Così facendo, aiutando i ragazzi a immaginare percorsi di ricerca che consentano di focalizzare temi specifici e individuare domande di ricerca, si trasforma una visita "istituzionale" in un'esperienza partecipata dove educare a un uso consapevole delle fonti documentali e a un approccio razionale alla ricerca.

Il progetto, che continua tutt'oggi prevede, per ogni incontro, una durata di mezza giornata (dalle 9,30 alle 13,30). Dopo la prima accoglienza presso la biblioteca con l'introduzione al mondo delle biblioteche specialistiche, alle collezioni e ai testi di sintesi, si prosegue con l'attività laboratoriale vera e propria che si articola in due fasi.

La prima è dedicata alla presentazione del sito del Consiglio regionale. Oltre al funzionamento del catalogo della biblioteca, si passano in rassegna le pubblicazioni e le banche dati prodotte dall'istituzione. Queste banche dati si sono via via arricchite progressivamente, anche grazie all'impulso dell'evoluzione normativa che intende valorizzare la partecipazione dei cittadini, sino a rendere oggi liberamente accessibili i seguenti strumenti: Elenco

generale degli atti, Progetti di legge delle precedenti legislature, Atti di indirizzo e di controllo, Leggi regionali, Giurisprudenza costituzionale, Rapporto sullo stato della legislazione.

Mostrare agli studenti queste risorse è significativo perché consente di far capire come le politiche regionali, che incidono sulla vita dei cittadini lombardi, si esplicano nei fatti attraverso documenti che tutti possono raggiungere, ma spesso poco noti.

Nella seconda parte, più propriamente laboratoriale, i bibliotecari accompagnano gli studenti in un percorso finalizzato ad acquisire un metodo di ricerca razionale che li porti a costruire lavori-studio “di valore”. Partendo da un ambito di ricerca, la lezione fornisce elementi utili a sviluppare la capacità di riconoscere le fonti qualificate, siano esse cartacee o digitali, e di usarle con appropriatezza. Ai ragazzi viene distribuito in anticipo un testo di sintesi che devono leggere prima di arrivare in aula. Il tema, strumentale rispetto al metodo, ha riguardato per le lezioni 2017 “Il Consiglio regionale e il palazzo Pirelli”. Il palazzo, uno degli edifici simbolo della Milano moderna, opera di un gruppo di professionisti tra i più importanti del tempo, fu edificato tra il 1956 e il 1960, ed è legato indissolubilmente al nome di Gio’ Ponti. Fu acquistato nel 1978 da Regione Lombardia per farne la propria sede ed è dal 2011 sede del Consiglio regionale.

All’analisi dell’ambito e alla sua rappresentazione attraverso mappe terminologiche fa seguito l’esperienza di focalizzazione dell’ambito stesso fino a individuare domande di ricerca.

All’attività laboratoriale segue la visita in aula consiliare, luogo fisico dove avvengono le sedute del Consiglio regionale, con una breve illustrazione del funzionamento e dell’organizzazione dell’Ente

e della sua attività più caratterizzante che è appunto quella legislativa e dove si dà spazio alle domande degli studenti.

Conclude la mattinata la salita al 31 piano “Belvedere” da cui, nei giorni di bel tempo, si gode un ottimo panorama e al 26, “Piano della memoria”, a ricordo del terribile incidente aereo del 2002 che proprio qui fece i danni maggiori.

Si tratta di un’esperienza che ormai dura da cinque anni e che ha sempre avuto riscontri positivi.

Dagli insegnanti che reputano utile ed efficace l’iniziativa, ponendo in evidenza proprio la difficoltà dei ragazzi, troppo abituati all’uso indiscriminato di internet, a riconoscere e a orientarsi nell’utilizzo di fonti qualificate accordando a quest’ultime maggior credito quando si tratta di lavori studio. Dagli studenti che, una volta rotti gli indugi, si dimostrano collaborativi e interattivi durante la lezione e interessati al funzionamento dell’istituzione e delle sedute del Consiglio.

Naturalmente anche poter vedere il panorama che offre il Belvedere aiuta alla riuscita della giornata. L’iniziativa coniuga la possibilità di unire un percorso formativo in ambito scolastico ad uno divulgativo per far conoscere l’ente Regione e la biblioteca consiliare. Quest’ultima parte è finalizzata a rendere maggiormente fruibile dalla comunità l’ingente patrimonio documentale di cui si dispone. Proprio il buon esito dell’iniziativa ha fatto sì che nascesse la proposta di estenderla, per quanto riguarda la parte più laboratoriale della lezione, in forma adattata nei modi e nei tempi, anche a coloro che effettuano, all’interno degli uffici consiliari, il periodo previsto per i progetti di alternanza scuola lavoro.

DOI: 10.3302/0392-8586-201707-040-1

## ABSTRACT

Public government institutions produce a lot of relevant and authoritative information in fulfilling their institutional mission, but the documents they produce are often unknown to general public, so that in this field are very relevant. The Library of Consiglio Regionale lombardo, starting 2013, has enlarged its mission regarding information literacy activities to assist citizens in their research, especially with legal information. In cooperation with the outreach offices of the Council and LIUC University Mario Rostoni Library, the Council Library transformed the traditional visits of the high schools students to the Council into a research process discovering the roles and the function of the Library and of the Legislative Assembly itself and the documentation they produce.